

# Bacheca Avvisi



## XIII MOSTRA PRESEPI

presso l'oratorio

dal 25/12 al 06/01

### Orari:

Giorni festivi dalle 9.30 alle 12.00  
dalle 15.00 alle 18.00

29/12/2018 dalle 20.00 alle 21.30  
05/01/2019 dalle 20.00 alle 21.30



## FESTA DEL PAPÀ

Sabato 16 marzo, ore 21

L'oratorio ripropone una piacevole serata dedicata a tutti i papà con giochi in compagnia e tanto divertimento.



## CAMPO INVERNALE SCOUT

a Zambla (Bg)

dal 27/12/2018

al 30/12/2018



## GITA PARROCCHIALE

BASSA TOSCANA

dal 25/03/2019

al 28/03/2019



## TOMBOLATA EPIFANIA

Siete tutti invitati  
Sabato 5 gennaio alle 21.00  
in oratorio



## FESTA DI CARNEVALE

Martedì 5 marzo - dalle ore 15  
in oratorio



## SANTE QUARANTORE

Dal 07/03/2019

al 10/03/2019

Giornate Eucaristiche per tutta  
la comunità!!!



# BUON NATALE

# È FELICE ANNO NUOVO

Seguici ONLINE...



@oratoriofornovo



www.oratoriofornovo.it



@oratorio.fornovosangiiovanni



"Voce" della Parrocchia "San Giovanni Battista" - FORNOVO SAN GIOVANNI (BG)

# FORUM NOVUM

ANNO 6 N. 13 - SANTO NATALE 2018

## BUON NATALE... *un augurio scontato?*

Buon Natale... abbiamo preparato questa festa nelle quattro settimane di avvento e possiamo sciogliere il nostro cuore. So bene che il Natale è festa straordinaria e con una carica emotiva ad alta frequenza, ma so anche che per molti è una festa che suscita una sofferenza inaudita, che lacera nel profondo.

Penso a coloro che vivono da soli, coloro che hanno fatto troppi sbagli nella vita, coloro che si ritrovano senza una persona amata accanto o con accanto la persona sbagliata, coloro che si ritrovano a certi pranzi in cui bisogna far finta che tutto vada bene e così invece non è... il Natale non è il giorno più bello dell'anno.

Quante volte mi è capitato di sentirmi chiedere: "Don, cosa posso fare per uscire da questa triste situazione?". L'unico modo per venire fuori da questo senso di un Natale senza il festeggiato, che non torna ad essere evento, che non torna a dire: Guarda che Dio è venuto esattamente nella tua solitudine, nella tua sofferenza... se non torniamo a dire questo, noi facciamo torto al Signore Gesù.

A volte mi chiedo: "Chissà cosa pensa Gesù di noi, che abbiamo ridotto così il suo compleanno, a festa puramente mondana, festaiola... Lui che aveva fatto di tutto per stare con gli ultimi, i piccoli e proprio questi vivono il Natale come un giorno di cose mancate".

Bè potremmo, mi dico, stare vicini a chi accanto a noi si trova in queste situazioni, seguendo le indicazioni dei Vangeli, c'è una traccia in loro. Per esempio la **traccia di Maria**, questa quattordicenne che partorisce in un paese lontano e che vede tante cose avverarsi intorno. Luca, dice: "Maria da parte sua conservava tutte queste cose meditando nel suo cuore": Cioè metteva insieme i pezzi, cercando di fare ordine. Perché non farlo anche noi? Prendere i pezzi della nostra vita, anche quelli meno gradevoli, anche quelli che ci hanno fatto soffrire, metterli insieme, per cogliere il suo disegno

dentro tutto questo.

Oppure la **traccia di Giuseppe**. Non si dice molto di Lui. E' un buon uomo a cui Dio ha soffiato la ragazza e gli ha chiesto di cambiare le sue convinzioni e Lui ci pensa e ci sta. Che insegnamento!

O ancora la **traccia dei pastori**...che facevano un lavoro che nessuno voleva fare... là, nel cuore della notte, una notte molto fredda, come spesso è freddo il nostro cuore... si sentono dire: "per voi è nato un Salvatore". A tutti coloro che si sentono piccoli, senza pretese, che portano nel cuore il freddo di una mancanza d'amore o l'atroce sofferenza per la perdita di una persona cara o dello scopo della vita, vale questo: "per voi è nato un Salvatore". Bisogna muoversi e andare a vedere, proprio come hanno fatto loro e anche noi troveremo una mangiatoia. Cosa c'è di più scontato per un pastore di trovare una mangiatoia?

Ci fa capire che Dio ci raggiunge attraverso segni che conosciamo, che viene ad abitare in noi nel quotidiano della nostra vita e dentro li si aspetta che anche a noi accada quel: "... e se ne tornarono lodando e glorificando Dio". Di sicuro se lasciamo nascere Gesù nella nostra vita, le cose cambiano ed è conveniente, perché tutto rinasce ed allora diventa pieno anche quel: **Buon Natale a tutti!**



Quadro raffigurante la Natività e l'adorazione dei pastori.  
Sapreste riconoscere dove si trova e chi è l'autore?

“Nasce Gesù... per le strade”

di + Antonio, Vescovo

Forse rischierò di diventare ossessivo, ma questo ritornello proprio non riesco a smetterlo: *Gesù per le strade vorrei te cantar...* Prima, però, so che dovrei vederti, riconoscerti e seguirti. Eppure ti canto! Nella fede della Chiesa, quest'avventura mi è stata data in dono, anche se è tanto facile smarrirne il cuore.

Le strade, in questi giorni, si colorano di Natale, ma assai poco di quello di Gesù. Il mondo, furbo o stupido non so, se ne è appropriato come una scusa per far soldi e vacanze. Poco male, se ciò non fosse spesso uno schiaffo ai poveri e ai piccoli, di casa e del mondo, per i quali Dio ha donato – nella mangiatoia come sulla croce – il Suo unico Figlio.

Tra quei poveri e piccoli ci sono anche i giovani. Sì, proprio quelli che sembrano i più distratti e confusi rispetto ai “sacri valori di una volta”. Credo che, piuttosto, siano stati traditi da noi, adulti cresciuti in una stagione ben più fortunata e sprecona della loro, incapaci oggi di raccontare credibilmente la Notizia di un Dio così vicino, amante dell'uomo. Troppo incoerenti per avere il coraggio della proposta, dell'invito alla gioia della fede.

E se, invece, fosse proprio questo il miglior regalo di Natale da fare ai nostri figli e nipoti? Finché sono bambini ancora sembra funzionare, ma credo che proprio i giovani siano la cartina al tornasole della nostra autenticità cristiana. In silenzio, di nascosto, ci stanno ancora a guardare. Hanno una gran voglia di seguire maestri autorevoli e significativi. E aspettano proprio di vedere se “torna il sole” nelle nostre vite, luce per vedere oltre il buio di questo tempo, speranza affidabile perché incarnata, vissuta, condivisa. *Gesù per le strade*: ho voluto intitolare così la lettera pastorale che in questo Natale consegno alle comunità della diocesi, come frutto del Sinodo dei giovani vissuto negli ultimi due anni. Come ha fatto anche il Papa con i giovani del mondo, senza capovolgere i ruoli di ogni generazione, la Chiesa degli adulti si è fermata ad ascoltare Gesù, il Viven-

Gli auguri del Vescovo



te, che parla anche attraverso i giovani, indicandoci sfide e attese, speranze e vie di un futuro degno dei figli di Dio.

Il Sinodo dei giovani ci spinge, riaccendendo un po' della carità di Cristo, del fuoco dello Spirito, la cui viva fiammella si accese nella notte di Betlehem. E ci mostra le vie su cui cercare Gesù, ascoltarlo davvero e viverne la memoria esplosiva e sempre feconda: le strade dei giovani, della fede, della Chiesa, dell'amore, della vita, del mondo. Capitoli enormi di un libro scritto dal dito di Dio nella carne e nell'anima di ciascuno. Passi di un cammino che non finisce nel regno delle favole, ma nel Regno stesso dei cieli, che il Natale pianta sulla terra, a portata di mano per tutti.

Mentre contempliamo la nascita del Bambino, lasciamo che quel ritornello... *Gesù per le strade...* ci smuova e ci convochi. I cantieri del rinnovamento ecclesiale sono aperti, e ci sarà lavoro e pane per tutti. Il cammino del popolo santo di Dio prosegue, infatti, dopo questa sosta benedetta che ci ricorda il Dono ricevuto e la missione da affrontare, senza paura. Ve lo dico con tanta fiducia, figlia dello stupore e della gratitudine che si rinnovano spesso in me, davanti a ciò che il Signore ha fatto nella Chiesa di Cremona, in tante comunità e famiglie, paesi e contrade.

Così, accogliendo intimamente la grazia di questo Natale, canteremo ancora: *Gesù per le strade, vorrei te lodar... vorrei te servir.*

E ciò che auguro a tutti voi, dal profondo del cuore.

Calendario liturgico

<b>Martedì 25 dicembre</b>	<b>Solemnità del Natale del Signore</b> Ore 00.00 S. Messa della nascita del Signore Ore 07.30 S. Messa dell'aurora Ore 10.00 S. Messa del giorno <b>Ore 16.00 Vespri solenni del Natale</b> Ore 18.00 S. Messa vespertina
<b>Mercoledì 26 dicembre</b>	<b>Festa di S. Stefano, primo martire</b> Ore 07.30 S. Messa Ore 10.00 S. Messa Ore 18.00 S. Messa vespertina
<b>Giovedì 27 dicembre</b>	<b>S. Giovanni apostolo ed evangelista</b>
<b>Venerdì 28 dicembre</b>	<b>Festa Ss. innocenti e martiri</b> <b>Ufficio per tutti i defunti dell'anno che termina</b> (verranno ricordati uno per uno)
<b>Domenica 30 dicembre</b>	<b>Festa della S. Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria</b>
<b>Lunedì 31 dicembre</b>	Ultimo giorno dell'anno <b>Ore 16.00 Solenne Celebrazione di Ringraziamento e canto del TE DEUM</b> <b>Ore 20.00 S. Messa prefestiva</b>
<b>Martedì 1 gennaio</b>	<b>Solemnità di Maria Santissima Madre di Dio</b> (giornata mondiale della Pace) Orario delle S. Messe come ogni domenica
<b>Sabato 5 gennaio</b>	Ore 20:00 S. Messa prefestiva dell'Epifania del Signore
<b>Domenica 6 gennaio</b>	<b>Solemnità dell'Epifania del Signore</b> Ore 7:30 Santa Messa Ore 10:00 Santa Messa Solenne <b>Ore 15.00 Vespro solenne e bacio a Gesù bambino</b> Ore 18:00 Santa Messa
<b>Domenica 13 gennaio</b>	<b>Festa del Battesimo di Gesù e chiusura del tempo del Natale</b>

GRAZIE! GRAZIE! GRAZIE!



Al Gruppo **CHIERICHETTI** per il prezioso servizio alle celebrazioni



Alle **SIGNORE** che si dedicano alle pulizie della chiesa e del nostro oratorio



Alla nostra **CORALE** e al **PICCOLO CORO** per l'animazione liturgica

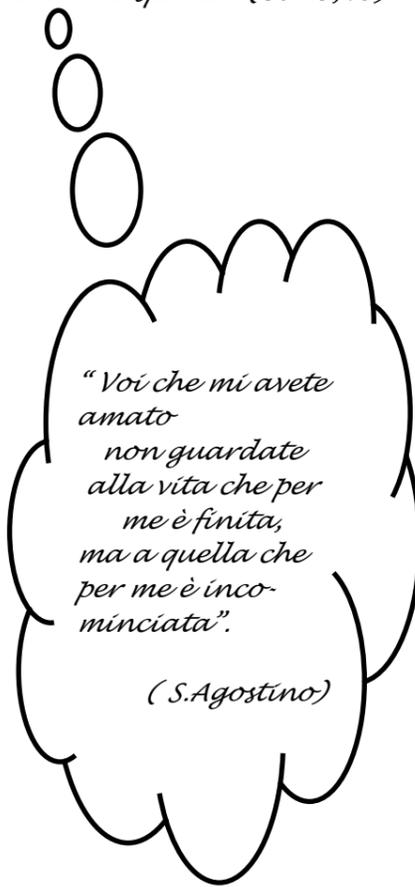


Ai nostri **BARISTI** che ogni giorno offrono il loro faticoso servizio in oratorio

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

"... nelle tue mani consegno il mio spirito" (Lc.23,45)

	Nato/a il:		Morto/a il:
- Citino Gennaro	13.11.1954		16.01.2018
- Aresi Battista	30.08.1921	"	24.01.2018
- Bassani Maddalena	18.02.1934	"	12.02.2018
- Mombrini Elisabetta	01.02.1929	"	22.02.2018
- Messaggi Carlo	08.11.1934	"	17.03.2018
- Aresi Maria Maddalena	30.12.1926	"	12.03.2018
- Gamba Luigi	07.07.1955	"	24.03.2018
- Verde Maddalena	30.10.1932	"	11.06.2018
- Piana Luigia Laura	29.06.1915	"	22.06.2018
- Ceruti Lucia	24.08.1937	"	26.06.2018
- Madini Antonio	17.01.1930	"	10.07.2018
- Menotti Carlo	01.09.1935	"	15.07.2018
- Grasselli Piera	02.02.1938	"	31.07.2018
- Carminati Angelo	03.11.1928	"	02.08.2018
- Baita Roberta	22.01.1985	"	26.08.2018
- Cucchi Maria Piera	29.09.1927	"	25.10.2018
- Omacini Ines	13.06.1930	"	05.11.2018
- Gipponi Antonietta	27.01.1955	"	20.11.2018
- Grisa Maria Rosa	20.02.1929	"	30.11.2018



UNITI NEL SIGNORE

	Sposi il:	
- Ciulla Vincenzo e Carlessi Silvia	08.06.2018	
- Chierico Davide e Gatti Roberta	08.07.2018	"
- Signorelli Angelo e Grassi Elena	29.09.2018	"
- Guerrieri Antonio e Rizzitelli Elisa Maria	06.10.2018	"



CAMPO ESTIVO dell'oratorio 2019

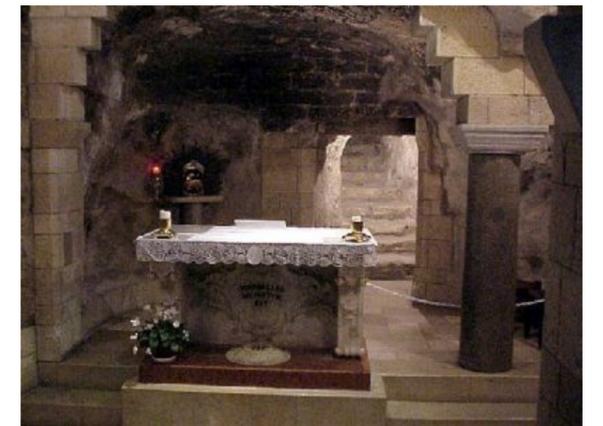
Dal 19 al 29 luglio  
MACUGNAGA - Monte Rosa

Dopo le ultime due esperienze nella favolosa località dell'Alta Val Badia a San Cassiano, per la prossima avventura estiva l'oratorio decide di riproporre, dopo qualche anno, la località ai piedi del Monte Rosa: il bellissimo borgo di Macugnaga (VCO) in Piemonte. Tanti sentieri da esplorare e una nuova storia che ci accompagnerà per tutta la vacanza, per ora... Top Secret!  
A breve apriranno le iscrizioni con un acconto da versare pari a € 50, il totale verrà comunicato più avanti e cambierà a seconda del numero di partecipanti che verrà raggiunto... VI ASPETTIAMO!!!



Gli auguri di don Roberto

Ogni volta che si avvicina il Natale ritorno spesso col pensiero alle tre volte nelle quali, per pura Provvidenza, ho potuto visitare i Luoghi Santi della Palestina. In particolare mi soffermo con gli occhi della memoria a Nazareth, nella cripta della maestosa Basilica dell'Annunciazione. È costruita su ciò che resta della casa di Gioacchino e Anna, dove essi abitavano con la figlia Maria ("Maryām", così la chiamavano tutti). E mi rivedo lì, a guardare quelle mura spoglie (il resto della casa si trova a Loreto dal 10 dicembre 1294), testimonianza in apparenza muta del misterioso evento dell'arcangelo Gabriele che reca a Maria la notizia attesa da secoli: sarà madre del Messia. Cioè: mediante il suo libero assenso lei diventerà il "luogo" in cui Dio, segreto desiderio di ogni uomo, si renderà finalmente "presenza" fisica, incontrabile da chiunque. Quelle mura hanno visto, hanno ascoltato, testimoni della fisicità e della concretezza di quell'evento. Non una storia inventata o un mito uscito dal buio dei secoli, ma un avvenimento, un fatto che costringerà ogni uomo a prendere posizione di fronte ad esso: a decidere di aderirvi con tutta la propria vita (mente e cuore), oppure a rifiutare. Ma che fatica e che atteggiamento disumano dev'essere per un uomo rifiutare l'evidente! È una bestemmia contro la ragione.



Nazareth - Basilica dell'Annunciazione

Mi sono trovato, anni dopo, a guidare un pellegrinaggio al Santuario di Loreto. Predicando durante la Messa ho dovuto commentare il brano di Vangelo in cui Gesù dice: "Vi dico che, se questi taceranno, gridano!".



Corona d'Avvento della nostra Chiesa Parrocchiale

deranno le pietre!" (Lc 19,40). Niente di più bello che poter dire a chi mi ascoltava che lì, in quel Santuario che custodiva parte della casa di Maria, quelle parole assumevano un significato tutto speciale. Davvero quelle pietre, come quelle di Nazareth, non sono affatto mute, ma gridano la Verità: "Hic verbum caro factum est" ("Qui la Parola si è fatta carne").  
E poi Betlemme, con la Basilica della Natività, costruita sulla grotta che vide il parto di Maria e la nascita di Gesù. Anche lì ci sono mura che gridano un fatto, qualcosa che è accaduto, e che ha dato una svolta senza ritorno alla storia umana. E anche l'usanza di costruire il presepio, in chiesa e in casa, serve a ricordarci che la salvezza è entrata nel mondo mediante un avvenimento identificabile e riconoscibile. Questa concretezza dovrebbe, come minimo, non farci dormire la notte al pensiero che noi, volentieri, riduciamo tutto ciò ad un discorso farcito di belle parole che si dimostrano inconsistenti e vacue appena le pronunciamo. Il Cristianesimo non può essere ridotto a ideologia, a semplice messaggio morale, a una serie di buoni esempi da seguire. Le pietre di Nazareth e di Loreto, le mura della grotta di Betlemme, gridano!  
Ci gridano: "Dio si è fatto carne, ed abita in mezzo a noi".  
**Buon Natale a tutti.**

don Roberto

BUSTA NATALIZIA

Cari Parrocchiani, non è mia abitudine "battere cassa", come si suol dire; le opere sono sotto gli occhi di tutti e il numero del giornalino ce ne dà un' ampia e dettagliata descrizione. Mi mettono nelle vostre mani e ringrazio fin d'ora chi in base alle proprie disponibilità viene in soccorso.

AUGURI

*Nel Bambino di Betlemme, Dio ci viene incontro per renderci protagonisti della vita che ci circonda. Si offre perché lo prendiamo tra le braccia, perché lo solleviamo e lo abbracciamo". (Papa Francesco)*

Noi sacerdoti facciamo nostre queste belle parole del Papa e auguriamo a tutti voi un Santo Natale.

# ...ACCADE IN PARROCCHIA...

## Gita a PRAGA

di Antonella

24 Settembre: questa è la data di inizio della gita parrocchiale che si è tenuta in autunno e che ha avuto come meta Praga.

Un gruppo di partecipanti ormai consolidato, arricchito quest'anno di belle e nuove presenze, ha intrapreso questo viaggio con le motivazioni di sempre: visitare località nuove e trascorrere in buona compagnia alcuni giorni di vacanza.

Così alle 5 del mattino, puntualissimi, con il bravo autista di sempre, eccoci pronti a partire alla volta della meta agognata.

Passando attraverso il valico del Brennero siamo arrivati nel pomeriggio a Linz, città di passaggio che ci ha permesso di ripartire il giorno seguente alla volta del Castello di Konopiste, residenza principale di Francesco Ferdinando d'Asburgo: affascinante per le bellezze dei suoi arazzi, le sue armi, i suoi innumerevoli trofei di caccia, sculture e porcellane, testimonianze della vita trascorsa all'interno delle sue mura, questo castello è stato un anticipo di quello che avremmo visitato a Praga i giorni seguenti.

Capitale della Repubblica Ceca, antica residenza dei re di Boemia, Praga si è rivelata in tutta la sua bellezza di stili architettonici, di diverse etnie e influenze, tanto da farle meritare l'appellativo di Città magica d'Europa. Accogliente, sicura, con i suoi monumenti ricchi di storia e bellezza, si è rivelata una città vivace e affascinante di giorno quanto di sera: come non ricordare l'esplosione di luci nella notturna piazza della Città Vecchia, cuore del nucleo storico, le

guglie della Cattedrale di San Vito, simbolo della religiosità ceca, svettanti e imponenti sullo sfondo buio del cielo, il romantico ponte Carlo sulla Moldava, con le sue tante statue di santi.

Punto centrale della giornata è stata poi la messa nella Chiesa di Santa Maria Vittoria che ospita al suo interno la nota statuetta lignea del piccolo Gesù Bambino. Bello e commovente poterla tenere tra le braccia e poter affidare alla sua protezione i nostri cari e ammalati.

Per concludere, Norimberga, conosciuta come la Piccola Venezia del Nord della Baviera, e Innsbruck sono state le tappe finali di questo viaggio. Un viaggio all'insegna del divertimento, allietato dall'allegria di chi è riuscito a rendere meno pesanti le lunghe ore in pullman, costellato da piacevoli momenti trascorsi insieme riscoprendo vecchi legami di amicizia e tessendone di nuovi.

È ricordando questi bei momenti che lancio il mio invito a tutti... CI SI VEDE ALLA PROSSIMA!



# Gita parrocchiale 2019: BASSA TOSCANA

Dal 25 al 28 marzo  
Bassa Toscana: LA VAL D'ORCIA



La Parrocchia, per la prossima primavera, propone una gita nella favolose località della Bassa Toscana – Val d'Orcia. Tra i luoghi di rilievo PIEZA, SAN QUIRICO D'ORCIA, MOLTEPULCIANO, MONTALCINO, AREZZO e MONTE OLIVETO MAGGIORE.



Per ulteriori informazioni è possibile ritirare il dépliant presso la Chiesa Parrocchiale!!!



che era ormai prossimo della canonizzazione di Don Francesco. Una semplice favola capace però di consegnarci l'importanza di essere presenti ai nostri desideri, di avere un cuore che desidera "cose alte", capaci di cambiare il mondo in sé e attorno a sé. Tre desideri quelli di Aladin al prezzo di uno, quell'uno che però don Francesco ci consegna come il più grande e vero di tutti: la santità di vita!

Non sono mancate, da parte dei favolosi attori, le visite a tutti gli anziani e malati che non hanno potuto assistere allo spettacolo; tra foto e anche

molta commozione è stata una vera e propria giornata di gioia.

...ma non solo lo spettacolo di Aladin ha tenuto viva la festa...i nostri ospiti di Casa Famiglia si stavano preparando da giorni al fine settimana della Canonizzazione con striscioni e belle parole per Papa Francesco e San Francesco Spinelli! Siamo stati in piazza San Pietro nascosti dallo striscione e il cuore anche dei più "piccoli" quel giorno batteva all'impazzata sapendosi amati e ben voluti da un padre che è Santo!



## I BATTESIMI

Gli presentavano anche i bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli, vedendo ciò, li rimproveravano. Allora Gesù li fece venire avanti e disse: << Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: **chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non vi entrerà**>>. (Lc 18,15-17)



Nicole Annovazzi



Claudio Rama



Elisa Paris



Tommaso Tadolti



Michele Giampaolo



Mia Bosio



Paolo Radaelli



Gaia Assandri

Questi sono solo una parte dei bambini battezzati durante l'anno 2018. Purtroppo le altre fotografie non sono arrivate in tempo. È possibile inviare le foto a: [Redazione\\_Giornalino@outlook.it](mailto:Redazione_Giornalino@outlook.it) Ci auspichiamo che pian piano diventi una bella tradizione del nostro giornalino natalizio.



# MUSICAL 2019

I GIOVANI E MENO GIOVANI PRESENTANO:

## La Bella e la Bestia

### SOMMARIO ATTIVITA'

- RECITAZIONE
- CANTO
- TAGLIO e CUCITO
- REALIZZAZIONE SCENOGRAFIE
- COSTRUIRE PALCO
- TRUCCO
- PARRUCCO

... e tanto ALTRO!!!

**Se vuoi essere dei nostri chiedi informazioni in Oratorio o direttamente al Don...**

Anche per la prossima estate l'oratorio è già all'opera per un nuovo entusiasmante progetto teatrale. Per il quarto anno consecutivo un consistente gruppo di ragazzi e non del paese è pronto a ripartire per mettersi in gioco e creare uno spettacolo sempre più magico.

Sì, perché si tratta proprio di questo, di un gioco, un grande gioco, con un unico obiettivo serio e importante: divertirsi stando insieme, garantendo un grande lavoro di squadra.

**È un gruppo sempre aperto, se qualcuno volesse iniziare a giocare con noi si faccia avanti, di cose da fare ce ne sono veramente tante!!!**

Siamo partiti con la messa in scena di "Aggiungi un posto a tavola" durante la festa dell'oratorio 2016, e continuato con "Forza venite gente" e il magico mondo di "Aladin" nel 2017 e 2018. In ognuna di queste avventure abbiamo avuto la gioia di accogliere sempre più persone pronte a collaborare con noi, quindi contiamo lo stesso anche per il prossimo spettacolo.

Stiamo parlando proprio de "La Bella e la Bestia", un musical Disney che si basa sull'omonimo lungometraggio del 1991. "La bella e la bestia" è rimasto in scena a Broadway per 5,464 repliche dal 1994 al 2007, diventando il sesto show di Broadway maggiormente replicato nella storia. Il musical ha guadagnato 1.4 miliardi di dollari in tutto il mondo ed è stato prodotto in 13 paesi e 115 città. È stato in scena in Italia al Teatro Nazionale di Milano per 8 mesi e al Teatro Brancaccio di Roma, in cui ha ottenuto un record di oltre 500 repliche. La versione italiana è stata interamente tradotta da Franco Travaglio e ha debuttato il 2 ottobre 2009 al Teatro Nazionale di Milano.

Tra i personaggi di maggiore interesse, pronti ad essere interpretati da chiunque vogli mettersi in gioco, oltre ai protagonisti, ricordiamo: Gaston (l'antagonista principale), Lumière, Tockins (il maggiordomo del castello) e numerosissime comparse e altri personaggi in cerca di un proprio interprete. Quindi FORZA VI ASPETTIAMO!!!

## A Casa Famiglia ALADIN inizia i festeggiamenti

di Suore Adoratrici - Rivolta d'Adda

Eravamo entrati ormai nell'ultima settimana che ci separava dal giorno in cui possiamo chiamare il nostro fondatore San Francesco e lo facciamo con un'altra giornata ricca di festa. Domenica 7 ottobre 2018, il gruppo di giovani e adulti dell'oratorio di Fornovo, ha infatti voluto regalare attimi di gioia e di serenità attraverso musiche e danze, ai nostri ospiti disabili e anziani di Casa Famiglia (Rivolta d'Adda). Un clima di festa per tenere viva la trepidazione dell'evento



## FESTA ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

"Gli sposi che si amano e si appartengono, parlano bene l'uno dell'altro, cercano di mostrare il lato buono del coniuge al di là delle sue debolezze e dei suoi errori. In ogni caso, mantengono il silenzio per non danneggiarne l'immagine.

Però non è soltanto un gesto esterno, ma deriva da un atteggiamento interiore." (Papa Francesco)

Cosa si può aggiungere di più a queste stupende parole del nostro amato Papa Francesco. Il matrimonio è un grande viaggio che dura tutta la vita e la conferma l'abbiamo avuta domenica 21 Ottobre nella celebrazione degli anniversari di matrimonio. Grazie a tutti coloro che hanno risposto all'invito a condividere il Grazie di un così lungo cammino.

### 55esimo anniversario



I coniugi:

- Carlessi Luigi e Piloni Caterina
- Baita Andreino e Crippa Antonietta

### 50esimo anniversario



I coniugi:

- Bilustrini Giuseppe e Signorelli Elisa
- Maretti Angelo e Carminati Angela
- Mulè Gioacchino e Milanese Rina
- San Giovanni Francesco e Bonassoli Carla
- Vetturi Gianbruno e Bonora Marisa

### 25esimo anniversario



I coniugi:

- Magni Angelo e Provenzi Barbara

**COMPLIMENTI A TUTTE LE COPPIE PER IL BEL TRAGUARDO RAGGIUNTO!!!**



Testimonianza di DON MARCO POZZA

... cappellano presso il carcere di massima sicurezza di Padova

di Nicolas

«Quando ero piccolo mio papà mi diceva sempre: "Quando qualcuno prende in mano un microfono, prima che lui cominci a parlare chiedigli: da quale posizione guardi il mondo la mattina?"». Con questa frase e con il racconto della sua famiglia apre il suo discorso don Marco Pozza, cappellano del carcere di massima sicurezza di Padova, ospite nella nostra chiesa lo scorso 10 ottobre in occasione dell'inizio dell'anno pastorale.

E lui, il mondo, lo guarda da sotto terra. Dalla finestra della cella di una galera. In compagnia di persone che nella vita hanno sbagliato. Durante tutta la

educazione (il tema della serata) raccontando il brano del Vangelo del giovane ricco (Mt 19,16-22) e invitando chi gli era di fronte ad ascoltarlo come se fosse la prima volta.

Perché anche se la Scrittura non cambia, chi ascolta, invece, cambia ogni volta e può sentire cosa il Signore gli vuole dire in quell'istante preciso della sua vita.



serata non ha mai usato la parola *detenuti*. Sono persone. Persone che hanno sbagliato, che si sono macchiate dei crimini più efferati, ma che rimangono persone. Perché – dice sempre don Marco – «se si mette una perla in un letamaio e poi si ha il coraggio di andare a riprenderla, si scopre che la perla si è sporcata, ma non si è sciolta».

Con la sua grinta e la sua passione don Marco ha parlato più di un'ora e mezza, senza mai raccontare direttamente dei suoi carcerati o della sua vita al penitenziario, ma ha scelto di parlare di

E l'unica via possibile la mostra, come sempre, Gesù Cristo che «fissatolo lo amò». Don Marco mostra come lo sguardo sia l'unico vero canale dell'amore e come debba precedere ogni gesto e ogni parola.

Al cristiano non resta che scegliere se essere un'ape o una mosca nei confronti della vita, come dice don Marco. Quest'ultima, si posa sopra l'unico escremento che incontra. Ma l'ape davanti a un letamaio sceglie sempre di posarsi sull'unico fiore, anche se avvizzito e appassito.

Più di un'ora e mezza di passione, di Parola e di vita hanno tenuto attenti e con il respiro sospeso nella nostra piccola chiesa gremita di gente. Don Marco ha dichiarato il suo amore per la Chiesa, parlando con le parole di don Primo Mazzolari («sono sempre le so-



lite cose – riferite al Vangelo – ma voi non siete sempre le solite persone»), di don Pino Puglisi, di don Lorenzo Milani e di San Francesco di Sales («non parlare mai di Dio a nessuno, ma vivi in modo che la gente ti chieda di Lui», a proposito di quando si è innamorato di Gesù guardando suo nonno tornare felice dalla Messa). Non ha poi mancato di citare altri autori, come il poeta Luzi, Calvino, Dante, D'Annunzio ed Erri De Luca. La creatività di Dio si nasconde ovunque, anche tra le parole di un ateo convinto.

Ma sono i versi della poetessa bulgara Blaga Dimitrova con cui conclude a mostrarci ciò che muove ogni suo gesto: «Nessuna paura che mi calpestino. Calpestata, l'erba diventa un sentiero».



bicicletta lungo l'Adda e la visita a un villaggio medievale in zona cremonese.

Come diceva il titolo il campo è girato in torno al tema dell'armatura di cui ci ha rivestiti Dio.

Giorno per giorno, seguendo le parole di San Paolo nella lettera agli Efesini

abbiamo guardato poco per volta a ciascuna delle parti di cui questa è fatta (la cintura, la corazza, i calzari, lo scu-

do, l'elmo, la spada) per divenire in fine, noi come Artù, re e regine in Cristo, grazie al dono ricevuto al battesimo.

Al di là di questo non poteva certamente mancare qualche momento di adorazione tra cui anche un'adorazione notturna.

L'ultimo giorno poi, prima del pranzo, noi giovani insieme agli ospiti, ci siamo trovati per un breve momento di



riflessione sul tema della spada per sconfiggere il male.

Ogni giorno ci accompagnava qualche domanda, e questo mi ha aiutata ancor più a starci fino in fondo, perché continuamente ero chiamata a paragonare ciò che ci dicevamo con quello che poi erano le giornate.

Solo alcune delle domande

che più di altre mi han colpita: Ti fa paura l'impegno per Cristo? Cosa sei disposto a fare per Lui? Stai combattendo? Qual è la buona notizia su cui stai fondando la tua vita?

Così una settimana è passata in un battito di ciglia e mi sono ritrovata ricca sia per aver conosciuto altri ragazzi come me di Roma, della Calabria, vari della Lombardia, che mi hanno ricordato che non sono sola, ma soprattutto per l'occasione avuta di guardare più profondamente a me e di approfondire il rapporto con gli ospiti di Casa famiglia.

Quando sono arrivata provavo a immaginare come sarebbe stato ma sicuramente mai avrei pensato che proprio io mi sarei ritrovata a inventare balletti e ad avere il cuore colmo di tanta gioia e gratitudine.

Veramente: "Solo Dio Vince!"

Dobbiamo cercare la nostra cometa

di Nicola

In ogni presepio, sopra la grotta che ospita Gesù Bambino, trova sempre posto una splendente stella cometa. La stella cometa è segno del cielo, simbolo di speranza, luce proveniente dall'alto. Eppure non tutti l'hanno notata, Erode per esempio se l'avesse osservata non avrebbe avuto bisogno di ritirarsi segretamente con i Magi per farsi spiegare cosa avevano "visto" in cielo!

Il fenomeno quindi fu comprensibile solo a chi sapeva "leggere i segni". La cometa quindi è simbolo della luce interiore che ha condotto i Magi a Colui che è fonte di quella luce.

Nell'iconografia antica della nascita di Gesù la stella non è rappresentata con la coda. Fu Giotto, attorno al 1300, a dipingere nella cappella degli Scrovegni a Padova un affresco con una cometa dalla lunga coda sopra la capanna. Dal XIV secolo in poi si moltiplicano i quadri ispirati a questo affresco. La coda risponde al desiderio di avere un oggetto celeste che indichi una direzione.

La prima domenica di avvento, durante il ritiro spirituale, i giovani della parrocchia sono stati invitati a riflettere sul fatto che ognuno di noi ha una stella cometa che lo precede, lo guida, gli indica la direzione e lo chiama a mettersi per strada, a seguire il desiderio di pienezza che lo abita,

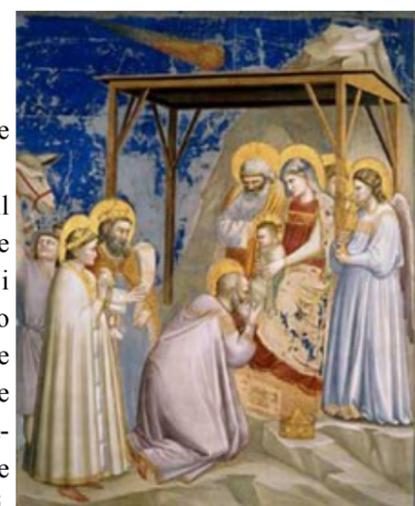
l'arsura di felicità che lo tormenta.

Il desiderio muove il cuore degli uomini, e la Bibbia ci dice che i sogni grandi sono quelli capaci di essere fecondi, di seminare pace, di seminare fraternità, di seminare gioia. E i sogni grandi,

per restare tali, hanno bisogno di una sorgente inesauribile di speranza, di un Infinito che soffia dentro e li dilata. I sogni grandi hanno bisogno di Dio per non diventare miraggi o deliri di onnipotenza.

In questo periodo di Avvento dobbiamo lasciare che Dio entri dentro di noi, e che rifaccia tutto di nuovo, perché questo è il significato della Venuta, questo è il significato del Natale: rifare tutto di nuovo, rifare il cuore, l'anima, la vita, la speranza, il cammino. Noi siamo in cammino per incontrare Gesù e principalmente per lasciarci incontrare da Lui!

Che la stella cometa ci conduca all'Incontro!



### I Giovani, la Fede e il Discernimento Vocazionale SINODO DEI VESCOVI (3-28 ottobre 2018)

di Alessandro

Dopo il Sinodo dei Giovani vissuto nella nostra Diocesi, anche a Roma si è svolto in presenza del Papa e dei Vescovi un momento di riflessione e di confronto sulle tematiche riguardanti i giovani all'interno dell'assemblea generale del sinodo dei vescovi. Con queste parole indirizzate ai giovani, papa Francesco annunciava il suo desiderio di un sinodo con al centro i giovani: "Mi vengono in mente le parole che Dio rivolse ad Abramo: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò» (Gen 12,1). Queste parole sono oggi indirizzate anche a voi: sono parole di un Padre che vi invita a "uscire" per lanciarsi verso un futuro non conosciuto ma portatore di sicure realizzazioni, incontro al quale Egli stesso vi accompagna. Vi invito ad ascoltare la voce di Dio che risuona nei vostri cuori attraverso il soffio dello Spirito Santo".

**Cosa è un sinodo ?** Sinodo significa "cammino insieme", è uno stile e un metodo fatto di ascolto, dialogo, confronto per comprendere chi siamo e dove vogliamo andare come Chiesa.

**Perché un sinodo sui giovani ?** Per aiutarli nel cammino di conoscenza di sé e del loro cammino verso la realizzazione della loro vocazione personale nella Chiesa e nel mondo.

Due parole hanno caratterizzato il sinodo: ascolto e movimento. Quindi questo sinodo non solamente un momento per formare i giovani all'ascolto e al discernimento bensì



innanzitutto per ascoltare loro, i giovani stessi. Questo è un compito importantissimo della Chiesa e di chi si spende per l'educazione: l'ascolto e l'accoglienza dei giovani. Questo momento di confronto voluto da Papa Francesco è servito per comprendere come la Chiesa deve accompagnare i giovani nel loro cammino esistenziale verso la maturità affinché, attraverso un processo di discernimento, possano scoprire il loro progetto di vita e realizzarlo con gioia, aprendosi all'incontro con Dio e con gli uomini e partecipando attivamente all'edificazione della Chiesa e della società. I primi frutti del sinodo sono già presenti nella nostra diocesi, dove nelle cinque zone pastorali sono nate l'equipe di pastorale giovanile, gruppi di giovani che si riuniscono per confrontarsi e per preparare incontri per i loro coetanei, cercando di mantenere vivo l'invito fatto da papa Francesco di non aver paura di ascoltare lo Spirito che suggerisce scelte audaci e di non indugiare quando la coscienza chiede di rischiare per seguire il Signore Gesù.

### Campo servizio a Rivolta d'Adda SOLO DIO VINCE!

di Lucia

Dal 26 agosto al 1 settembre a Casa Famiglia si è tenuto il campo servizio. Io e una manciata di altri giovani un po' sparsi per l'Italia abbiamo partecipato a questa avventura che ci ha trasportati nel mondo di Re Artù. A ciascuno di noi è stato affiancato un ospite che ci ha accompagnati in tutte le diverse attività: io ero insieme a Corinna. Seguendo il filo della vicenda del Re

bretone ci siamo sfidati in giochi, siamo stati in gita al castello di Malpaga, dove non sono mancati i travestimenti, e abbiamo giocato con le polveri magiche e colorate fatte proprio da noi. Alla fine è anche andato in scena un piccolo spettacolo per tutti non sono mancati certamente i momenti di riflessione, intervallati da qualche ospite di casa famiglia. Accompagnati a tutte queste attività



piccola avventura fuori casa, come la

### Vita da Scout

di Sara

In questi primi mesi del nuovo anno Scout ogni Branca ha affrontato un percorso diverso a seconda delle proprie esigenze e necessità.

I Lupetti, nonostante siano solo in 4 (è vero che solitamente si dice "pochi ma buoni"... ma noi preferiamo "più siamo e più ci divertiamo!" perciò bambini e bambine fatevi avanti!! Vi aspettiamo!), si stanno dedicando con entusiasmo alla realizzazione di un presepe da esporre alla mostra in oratorio.

Gli Esploratori e le Guide, visti i numerosi ingressi in Reparto, stanno insegnando ai nuovi arrivati tutte le tecniche scout per sopravvivere in mezzo alla natura: costruire un riparo, fare nodi, accendere il fuoco...

I Rover invece hanno scelto di guardare insieme il film "Il figlio dell'altra" per poi riflettere sulla storia e scambiarsi opinioni e sensazioni.

Dopo aver partecipato alla tombolata dell'Immacolata in oratorio, un bellissimo momento di fraternità e condivisione vissuto insieme alla nostra comunità, ora ci stiamo preparando per il campo invernale che si terrà a Zambla dal 27

al 30 dicembre. Come di consueto sarà un momento che vedrà la partecipazione di tutto il nostro gruppo, perché se è vero che in estate a causa delle diverse esigenze preferiamo vivere avventure "separati", almeno una volta all'anno ci piace fare un pezzo di strada tutti insieme!

Speriamo di passare tanti bei momenti in modo che ognuno di noi torni a casa un po' più arricchito e felice dell'esperienza vissuta e pronto per affrontare con entusiasmo la seconda parte dell'anno! E soprattutto speriamo di trovare tanta neve!!!!

Da parte di tutti noi tantissimi auguri per un sereno e Santo Natale a tutti!



Alcuni nostri esploratori in un momento di gioco in sede...

### Il piccolo coretto fanciulli

di Daniela e Federico

Da poco meno di un anno (chi frequenta la S. Messa delle 10 se ne sarà accorto) nella nostra parrocchia si è formato un coretto di bambini, senza nulla togliere naturalmente al coro "adulti" già presente in parrocchia da diversi anni e che presta servizio nelle messe solenni dell'anno liturgico. Il coretto è nato proprio con l'intento di animare la liturgia domenicale delle ore 10. Inizialmente eravamo un po' scoraggiati in quanto i bimbi, (a parte 4 o 5) erano tutti a digiuno di voce e di nozioni corali, poi, piano piano, con un po' di esercizio, ci siamo resi conto che la cosa poteva funzionare...certo, il repertorio per ora non è vasto, ma con il tempo ci proponiamo di variare i canti e di aggiungere



altri. La mole di attività che hanno oggi i ragazzi è veramente tanta, per cui vedere che, nonostante questo, l'impegno è costante, non può che spronarci ad andare avanti. Il nostro non è sicuramente un passatempo e neanche semplicemente una scuola di canto ma è, e deve restare, un servizio di fede al Signore e alla nostra comunità e di questo i ragazzi ne sono consapevoli. Per il momento siamo felici che questi bimbi stiano diventando gruppo vivo nella comunità animando il canto con gioia ed entusiasmo durante la messa, senza competizioni alcune...l'ambizione è che i fedeli presenti alle celebrazioni possano essere aiutati ad elevare con più facilità i loro animi proprio grazie a questi bimbi...il resto, come sempre, lo farà il Signore! Sant'Agostino, grande cultore della musica, diceva che chi canta, prega due volte!



## IL TETTO DELLA NOSTRA CHIESA...

### A CHE PUNTO SIAMO?

Mentre il giornalino va in stampa, il ponteggio è quasi del tutto tolto, la grande gru che ci ha tenuto compagnia per tutta l'estate e l'autunno tolta e i lavori sono ormai terminati. La nostra chiesa ha un tetto completamente nuovo e può guardare con serenità ai prossimi decenni. Anche le parti laterali sono completamente restaurate, in particolare quella sotto il campanile che era particolarmente conciata male. Le foto non rendono l'idea della bellezza di come si presenta ora il tetto e il sotto tetto ed è un peccato non poter farci visita, anche se ora abbiamo reso più facile l'accesso al lucernario di ingresso al sotto tetto. Come già sapete abbiamo sfiorato sul preventivo di circa 40.000 Euro a causa di situazioni del tetto non preventivabili e soprattutto non visibili al momento del sopralluogo. Dalla sequenza delle foto potete prendere visione, almeno un poco del cambiamento definitivo del tetto.



### Installazione PARAFULMINE e pulizia cisterna

Approfittando della gru abbiamo installato anche il nuovo parafulmine sul campanile; il cui costo è stato di circa € 5.000. Il vecchio non era più funzionante da tempo. La foto ritrae il cestello degli operai intenti a posizionare il nuovo parafulmine. Abbiamo anche provveduto a ripulire la cisterna della caldaia della Chiesa. L'intervento era necessario perché la vecchia cisterna per il riscaldamento della Chiesa che come ricorderete era a Gasolio, conteneva ancora rimasugli dello stesso e diventava un pericolo perché poco distante



perché poco distante cadeva la messa a terra del parafulmine. Nella foto l'operaio intento alla bonifica della cisterna.

#### Cosa rimane da fare?

Rimane da visionare per bene la volta interna della Chiesa, fare un preventivo di intervento che dovrà essere effettuato da un restauratore, valutando se restaurare solo dove è caduto il pezzo ormai più di un anno fa, o se provvedere a una pulitura generale di tutta la volta. Ovviamente saranno le valutazioni anche economiche a orientare la scelta.

